



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA

AI RUP
Arch. Francesco Di Lorenzo

All'Ufficio Gare e contratti

All'Ufficio Bilancio

OGGETTO: *Determinazione a contrarre per l'affidamento dei lavori di Restauro dipinti murali presenti nella stanza dei Fatti romani, stanza dei Fiumi e stufetta di Venere - Perizia n. 4/2022 - Stralcio I nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria del monumento in genere, con interventi su strutture murarie, infissi, adeguamenti impiantistico, ai fini della tutela e della conservazione del bene, dell'incolumità dei fruitori e del rispetto delle norme di sicurezza. Programmazione finanziata ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) annualità 2022-2024, approvata con D.M. n. 289 del 18.07.2022- GRUPPO A) Restauro affreschi - Importo lavori da Q.E.: 96.755,35 euro di cui 6.329,98 euro per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso (IVA esclusa) - CUP F52F22000360001*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE MUSEI UMBRIA

VISTO il decreto della Direzione Generale dei Musei del 08.08.2019 n. 1005 con la quale al Dott. Marco Pierini veniva conferito l'incarico di Direttore dei Musei Nazionali dell'Umbria;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) ed in particolare l'articolo 1, commi 9 e 10, con i quali è istituito nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020, da utilizzare nell'ambito di un programma triennale da attuare in coerenza con i citati decreti legislativi nn. 228 e 229/2011;

VISTO il decreto n. 265 del 04.06.2019 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di approvazione della programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36 del D.Lgs. n. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina le procedure sotto soglia;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26.10.2016, e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10.07.2019;

VISTO l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e modificato 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, che ha innalzato la soglia dell'affidamento diretto per forniture e servizi a 139.000,00 euro;

VISTA la relazione del RUP, Arch. Francesco Di Lorenzo, da intendersi qui integralmente trascritta;

CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all'affidamento dei lavori di Restauro dipinti murali presenti nella stanza dei Fatti romani, stanza dei Fiumi e stufetta di Venere - Perizia n. 4/2022 - Stralcio I nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria del monumento in genere, con interventi su strutture murarie, infissi, adeguamenti impiantistico, ai fini della tutela e della conservazione del bene, dell'incolumità dei fruitori in relazione alla programmazione in oggetto e che è necessario attivare la relativa procedura di evidenza pubblica;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, valore innalzato a 139.000,00 euro dal D.L. n. 77/2021, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;



RITENUTO, pertanto, di procedere mediante acquisizione diretta cartacea sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 adottate con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTO il preventivo (prot. n. 3014-A del 21.09.2022) presentato dall'Operatore Economico **C.E.S.A. di Falcini Enzo s.r.l.** con sede legale in Via Gandhi, n. 2 - Zona Industriale Coldipozzo 06012 - Città di Castello (PG), P. IVA: 00198230542;

RITENUTO, inoltre, di affidare l'appalto al citato operatore poiché il prezzo proposto è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione, come risulta dalla documentazione versata in atti. Inoltre, i servizi proposti risultano rispondenti alle esigenze dell'amministrazione;

DATO ATTO che la spesa complessiva è pari € **94.494,72** (euro novantaquattromilaquattrocentonovantaquattro/72) IVA ed oneri esclusi, di cui € 6.329,98 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, che graverà sul cap. 8099/1 del bilancio d'esercizio;

DETERMINA

Sulla scorta di quanto espresso in premessa, che si intende qui integralmente riportato:

DI AFFIDARE l'appalto di cui trattasi all'Operatore Economico **C.E.S.A. di Falcini Enzo s.r.l.** con sede legale in Via Gandhi, n. 2 - Zona Industriale Coldipozzo 06012 - Città di Castello (PG), P. IVA: 00198230542;

DI DARE ATTO che l'importo dell'aggiudicazione di cui sopra risulta essere di € 94.494,72 (euro novantaquattromilaquattrocentonovantaquattro/72) Iva ed oneri esclusi;

DI DARE ATTO che la presente aggiudicazione diventerà efficace ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati sui requisiti di ordine generale e speciale dell'aggiudicatario;

DI STABILIRE che l'affidatario del conseguente contratto assuma tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e che ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisca causa di risoluzione dell'affidamento.

IL DIRETTORE

Marco Pierini

